***SALMI DI SERGIO CARRARINI***

**Salmo 1**

Saggio quell'uomo che non insegue i miti del successo,

non è attratto dalla facile ricchezza e non cerca onori e piaceri.

Veramente saggio quell'uomo che crede nella giustizia e nel bene,

che si lascia guidare dalla Parola e la rende il suo pane quotidiano.

Sarà come albero rigoglioso che affonda le sue radici nel terreno

dei veri valori e nell'acqua viva della fede.

La sua coscienza sarà tranquilla, la sua parola saggia e credibile,

le sue scelte stabili e costruttive, la sua vita piena di soddisfazioni insperate,

Veramente sciocco quell'uomo che non ama Dio e il prossimo,

che non coltiva i valori morali e la speranza in un futuro migliore.

Sarà come una foglia secca fatta turbinare dal vento degli interessi,

come una banderuola senza stabile direzione di vita.

Non saprà resistere nei tempi di prova, si scoprirà vuoto di valori e coraggio;

abbandonato dagli amici dì comodo, tremante come un bimbo impaurito.

È il Signore la forza dell'uomo saggio e insieme la sua meta. e il suo premio.

La rovina dell'uomo sciocco è il credere solo in se stesso

**Salmo 2**

Perché questa ressa di gente, queste grida deliranti: «Crocifiggilo»?

I capi religiosi sobillano il popolo e chiedono una condanna esemplare.

Il Sinedrio sì allea con Pilato, Pilato stringe amicizia con Erode contro il tuo inviato.

Signore, per soffocare l'annuncio del Regno.

Si dicono: «Per noi è troppo scomodo questo giovane Rabbi di Galilea,

il suo messaggio dì amore e perdono, il suo Dio che chiama a libertà.

Facciamolo tacere per sempre perché scardina le radici del potere;

è un motivo più che sufficiente per un equo accordo fra le parti».

II Signore li osserva dal cielo e sorride di questo complottare;

attraverso gli uomini del potere Lui realizza il suo progetto di salvezza.

Non credono, anche se l'hanno scritto, che quell'uomo mite e coraggioso

è veramente il sovrano di quel Regno che libera gli uomini alla verità.

E proprio a1 compiersi di quell'ora che manifesta il potere delle tenebre

per gli uomini risplende la Luce e tutti sono attirati al suo fulgore.

E dal cuore di un soldato romano sgorga

l'annuncio profetico che squarcia il velo dei Templi:

«Quest'uomo era il Figlio di Dio!».

Dal monte del cranio e dei delitti si è staccata una pietra d'amore

ad iniziare l'incontenibile valanga che sgretola il potere dei giganti.

Guardate a quell'uomo crocifisso governanti e giudici della terra;

riconoscete che è Lui la verità, la giustizia e la fonte del diritto.

Non deridete i valori dello spirito,

non scavate tombe ai profeti perché in esse cadrete sconfitti.

Solo Dio regna per sempre!

###### Salmo 4

Signore, la tua Parola mi dona la vita: aiutami a rendermene conto!

Ti ringrazio per il dono della vita, con le sue ricchezze e povertà.

Concedimi di accoglierti e di diventare sempre più tuo figlio.

Signore, io sono sempre nel tuo pensiero, nel tuo cuore.

Aiutami a scoprire il senso delle mie giornate nell'amore

che Tu mi doni e che mi chiami a vivere.

Fammi comprendere quali sono le situazioni della mia vita

che hanno bisogno di essere illuminate da te.

Fa' che non mi rassegni di fronte alle tenebre dalle quali mi sento circondare

e che tante volte minacciano anche il mondo

Aiutami a crederti compagno della mia vita in ogni momento:

nella sofferenza, nel peccato, nella gioia.

Perdonami quando non ti permetto di fare una tenda nella mia vita.

Aiutami a capire cosa significa farti concretamente

un posto nella vita, nella mia carne,

nei miei giorni, nella mia fragilità. Amen

**Salmo 8**

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati, redenti e rinnovati,

accogli la nostra lode per le tue meraviglie,

ed aiutaci ad essere degni della grandezza alla quale ci hai elevati.

Il dominio dell'uomo sul creato non conosce confini, o Padre;

concesso in amministrazione da te,

spesso si rivela piuttosto una tirannia vanitosa, cieca e crudele.

Insegnaci ad avere rispetto di tutto i1 creato e a compiere tutte le nostre azioni

allo scopo di conseguire una maggiore giustizia,

una più estesa fraternità e un ordine più umano nei rapporti sociali.

Solo tu, o mio Dio, regni sull'universo con quel dominio di pace e di amore

che prepara il nuovo mondo coi nuovi cicli e la nuova terra. Amen.

**Salmo 9**

Vi rendete conto di quello che sta succedendo? Gli uomini del potere, di ogni tipo di potere,

stanno affinando i sistemi per opprimere e sfruttare i poveri del mondo.

Hanno la forza e insieme l’arroganza per orchestrare consensi di massa

E far tacere chi si oppone ai loro progetti. E hanno la possibilità di distruggere il mondo!

Quando è minacciata la sopravvivenza dell’umanità un uomo onesto cosa può fare?

Abbandonare ogni speranza ed ogni impegno omettersi in atteggiamento di conversione?

Io rinnovo la mia fiducia nel Signore, so che il suo nome è “il Salvatore”.

Dio è più potente degli uomini, nelle sue mani è il futuro del mondo.

Dio cammina le strade della storia e segue con affettuosa trepidazione

la complicata storia dei popoli e la semplice vita di ogni persona.

Il Signore conosce i segreti dei cuori, e i veri sentimenti che li animano;

riconosce subito i portatori di violenza e li combatte con estrema durezza.

Il Signore è Redentore, Dio di giustizia, ama molto gli uomini onesti,

chi gli è fedele nei tempi di prova e i nonviolenti costruttori di pace.

**Salmo 10**

Stammi vicino, Signore, mio amico e consigliere,

Dio che promuovi la giustizia;

fa trionfare la verità perché io ti chiamo a testimone.

Mi accusano ingiustamente, Signore,

riportano i fatti in modo distorta, giudizi per sentito dire;

mi criticano con asprezza e tenacia ma senza esporsi direttamente.

Sono infastiditi dalle mie parole ma soprattutto dalle scelte che faccio

perché non vogliono mettere in discussione

sicurezze e antichi privilegi, interessi e ruoli di potere.

Fanno male queste accuse. Signore, anche a chi è abituato a lottare,

a dire con coraggio ciò che pensa, a pagare in prima persona.

Mi sfogo con te, Signore, perché mi sento in confidenza e so che sei il giusto e verace.

Giudica tu l'onesta delle mie scelte.

Tu sei la roccia nei tempi di prova, il coraggio nel crescere della paura;

tu sei l'ultima istanza di giustizia, vera fonte di gioia e di pace.

Ti ringrazio, Signore Dio di verità, ti ringrazio dal profondo del cuore!

**Salmo 12**

Fino a quando. Signore?

Fino a quando mi volterai le spalle e resterai inerte e muto come un morto che non può consolare?

Fino a quando questo silenzio dell'anima e dello spirito,

questo vuoto interiore nel buio di una fede perduta?

Per sempre e senza respiro?

Fino a quando. Signore, l'ansia sarà la padrona di questo mio fragile cuore,

di questa mia testa confusa?

Fino a quando sarò facile preda di ogni più piccolapena

e vedrò nemici assalirmi in ogni piega dei volti, in ogni discorso accennato?

Fino all'ultimo giorno. Signore?

Guardami, parlami Dio, non fare la statua dipinta;

sorridimi, sgridami, calmami, diventa una luce ai miei occhi,

Non diventi un pallido zombi, un disperato che trascina il suo peso

da un parapetto all'altro del fiume senza il coraggio di andare oltre il confine segnato.

La disperazione non possa gridare in un delirio di oltraggiosa potenza:

«Ormai gli ho mangiato il cervello, gli ho spappolato le reni ed il cuore,

è diventato il mio trofeo di vittoria!».

La gente non scuota la testa, non dica con finta tristezza:

«Lo dicevo, hai visto che fine! Ormai è perduto per sempre».

In te ho sperato. Signore, mi sono aggrappato a tuo Figlio come a tavola nel mare in tempesta.

Salvami, aiutami Dio, ridammi la forza di vivere, di vedere l'alba e gioire.

Gioirò, canterò, ballerò, farò salti e urla di festa incurante

dei sorrisini di scherno della gente che si crede felice.

Per te diverrò come un pazzo che ride di sogni perduti

e canta il suo essere vivo in mezzo a gente affannata.

Mi sorridi, mi parli. Signore, da un'immagine ingiallita dal tempo.

Mi sento rinascere dentro accecato in un'alba di luce, naufragato in un mare di gioia.

Grazie Dio della vita, grazie Dio dell'amore!

**Salmo13**

Fino a quando, Signore ?

Fino a quando questo silenzio dell’anima e dello spirito,

questo vuoto interiore nel buio di una fede perduta ?

Per sempre e senza respiro ?

Fino a quando sarò facile preda di ogni più piccola pena

e vedrò nemici assalirmi in ogni piega dei volti, in ogni discorso accennato ?

Fino all’ultimo giorno, Signore ?

Guardami, parlami Dio, non fare la statua dipinta;

sorridimi, sgridami, calmami, diventa una luce ai miei occhi.

In te ho sperato, Signore, mi sono aggrappato al tuo Figlio

come a tavola nel mare in tempesta.

Salvami, aiutami Dio, ridammi la forza di vivere,

di vedere l’alba e gioire.

Per te diverrò come un pazzo che ride di sogni perduti

e canta il suo essere vivo in mezzo a gente affannata.

Mi sorridi, mi parli, Signore, da un’immagine ingiallita dal tempo.

Mi sento rinascere dentro accecato in un’alba di luce,

naufragato in un mare di gioia.

Grazie Dio della vita, grazie Dio dell’Amore !

**Salmo 14 (?)**

Desidero tanto pregarti. Signore: sono sicuro che tu mi capisci e mi liberi dalla paura.

Abbi pietà di me, Signore, ascolta la mia preghiera.

Nella mia giornata scopro uomini di cuore di pietra:

perché si affannano per cose inutili e abbandonano la verità?

A tutti vorrei tanto dire: II Signore fa cose stupende per chi lo segue.

Cambiate il vostro cuore, non fate più il male,

riflettete nei momenti di riposo avendo fiducia nel Signore ».

Molti si domandano: Chi ci darà la felicità? ».

Nelle cose, Signore, non la cerco; sei tu la mia gioia.

Vado a dormire tranquillo e subito m'addormento: sei tu la mia pace.

**Salmo 15**

Signore, chi è un vero credente? Chi può celebrare con gioia la tua lode,

cantare i tuoi salmi all'alba e al tramonto?

Chi è onesto fino in fondo con se stesso e con gli altri e affronta i problemi con senso di giustizia.

Chi dice la verità, anche quando gli è scomoda, e non trincia giudizi sugli altri;

chi non fomenta litigi e rancori coi vicini di casa e lavoro e perdona tutte le offese;

chi sa dire con coraggio bene al bene e male al male;

chi mantiene fede agli impegni anche a costo di rimetterci e non tollera l'ingiustizia;

chi non è attaccato ai soldi e non fa l'avvoltoio sfruttando la debolezza degli altri.

Chi si comporta così non avrà motivo di pentirsene. Merita piena fiducia

## **Salmo 16**

Invocami in questa tua vera, profonda ed autentica angustia! Chiamami!

Invocami nella tua necessità e in quella degli altri, nel vero bisogno, nel quale tu pure ti trovi.

E' essenziale, quando telefoni, comporre il numero esatto.

Non rivolgerti, quindi, al cosiddetto destino;

il destino è un idolo cieco, sordo e muto dal quale non c'è nulla da sperare.

Non rivolgerti nemmeno a questo o a quell'uomo, anche se è il più potente e il migliore.

Egli pure soffre delle sue pene e di quelle comuni agli altri,

e dell'angustia profonda dell'essere uomini: soffre come te.

Comporresti veramente un numero più sbagliato se chiamassi te stesso, se volessi contare

sul tuo buon senso, sulla tua volontà, la tua buona coscienza e il tuo diritto.

Sta proprio qui la radice della gramigna.

Invocheresti proprio colui che è la più profonda tua preoccupazione.

Chiama me: il vero Dio: colui che unicamente è in grado di aiutarti. Invocami! **(Karl Barth)**

# Salmo 22

Ti ringrazio, Signore, con cuore di .gioia per il dono della fede.

Credo in te, Signore, con rinnovata convinzione, per scelta personale

Voglio vivere con coerenza la mia fede anche a costodi allontanarmi

dalla comune mentalità codificata dall'istituzione.

Davanti a te, Signore, percepisco la bellezza e gratuità del tuo dono

e la mia grande debolezza e povertà. Per questo ti rinnovo il mio impegno.

Dopo anni di pratica insignificante è maturata in me una scelta di fede

perché ho scoperto che mi ami più di quanto avessi mai pensato.

Ti ho chiesto luce e forza e tu me le hai date facendomi rinascere il gusto della vita.

Vorrei che tutti gli uomini ti conoscessero veramente, Signore,

ed imparassero ad ascoltare a tua parola di pace.

Si convincerebbero finalmente che non è stupida propaganda

quello che i credenti affermano sulla tua azione di salvezza nel mondo.

Il tuo amore per gli uomini è immenso, Signore, suo metro di misura

è l'attenzione che hai per i più poveri e la decisione con cui contrasti i violenti.

Quando l'ansia mi attanaglia lo stomaco e la paura mi martella le tempia

per delle situazioni di difficoltà tu mi rinvigorisci la speranza.

Nelle lotte che devo affrontare per essere coerente con la fede

ti sento al mio fianco, unico fedele che mi infonde sicurezza.

E’ duro il cammino della fede e spesso mi sento incoerente.

Stammi vicino. Signore, con l’amore paziente che ti distingue.

Guidami con forza e saggezza; dona stabilità alle mie scelte

e porta a compimento in me l’opera che hai iniziato

**Salmo 23**

Signore, tu sei mio pastore, con te niente mi manca;

mi dai cibo in abbondanza, acqua di torrente per dissetarmi.

Quando più faticoso è il cammino mi lasci riprendere le forze,

mi guidi per sentieri sicuri perché tu precedi i miei passi.

Nei momenti oscuri della vita non mi sarà padrona la paura,

la tua parola e il tuo sguardo mi daranno sicurezza.

Come amico mi inviti a casa tua nonostante il disprezzo di molti,

mi dimostri il tuo affetto sincero con gesti di squisita tenerezza.

La tua gioia e il tuo amore, Signore, diverranno miei compagni di viaggio,

la tua casa mio punto di riferimento per lunghissimi anni di vita.

Salmo 32

Lodate il Signore, o credenti, non stancatevi mai di benedirlo;

il coro intoni i suoi canti festosi e lo accompagnino tutti i fedeli.

È lui che ha creato l'universo e i tesori nascosti nella terra;

suo è l'oro, il rame, i diamanti, il carbone, il petrolio, l'uranio.

Sono sue le acque e le foreste, il sole, il vento, le maree,

le immense risorse marine e ogni zolla di terra coltivata.

# Non è Dio a ispirare i proclami enunciati purtroppo a suo nome;

Dio sconfessa tutti i progetti basati sul principio della forza.

Il suo progetto è un piano di pace che riconosce l'uguaglianza di tutti

e destina le risorse della terra per il bene comune dei popoli.

Beato il popolo che teme il Signore e al suo progetto ispira le scelte

sia sul piano economico e sociale che su quello culturale e politico.

## Il Signore osserva dal cielo il tumulto dei popoli in lotta;

lui conosce le vere intenzioni dei potentati che guidano le scelte.

### Non è certo la potenza militare a fare grande una nazione civile;

non sono certo conquiste o rappresaglie a dare prestigio e benessere ad un popolo.

Che pazzi, che pazzi questi uomini che si vantano dei loro armamenti,

che si credono forti e invincibili e vogliono il dominio sul mondo.

Così mandano la gente al massacro per stabilire nuovi equilibri,

per controllare maggiori risorse e garantirsi il monopolio del potere.

Ma alla fine restano solo dei lutti, la fame e lo sfruttamento dei poveri

perché è sempre la gente a pagare la pazzia militarista dei capi.

Tu, Signore, sovrano del mondo, che eserciti un potere di servizio,

tu cerchi il bene dell'uomo e appoggi i progetti di pace.

Tu chiedi rispetto dei poveri, un'equa spartizione dei beni

e la fine dell'assurda divisione fra il Nord e il Sud del pianeta.

Solo in te è la fiducia, Signore, dei credenti, degli uomini onesti

e dei milioni e milioni di poveri ancora in cerca della terra promessa.

Dai potenti e dai loro alleati viene solo violenza e ingiustizia;

dal Signore e dal suo vangelo viene pace, perdono e fiducia.

**Salmo 39**

Ho cercato, ho cercato il Signore in tutta la mia vita;

sempre ho sentito il bisogno di autenticità e radicalità e il Signore mi ha illuminato.

Dal buio dell'incertezza e del dubbio, dalle paludi dell'apatia e della critica mi ha fatto progressivamente risalire alla luce di un incontro personale, alla terraferma di una fiducia operosa.

È stata un'esperienza di conversione di cui ringrazio ogni giorno il Signore,

un progressivo e dolce innamoramento che mi ha riempito

il cuore di gioia e cambiato profondamente la vita.

È entusiasmante e ricco di frutti percorrere questo cammino di fede condividendo

difficoltà e intuizioni con dei fratelli e degli amici che cercano il vero volto di Dio.

Beato chi ha conosciuto il Signore di una conoscenza che porta all'amore;

beato chi liberamente ha rinunciato alle sicurezze

dell'ideologia religiosa e al moralismo che uccide la fede.

Quanti segni mi hai dato, Signore, di questa tua premurosa presenza;

quante persone mi sono state di stimolo con le loro scelte coraggiose e sofferte,

con delle parole che erano dei segni.

E la lunga storia che conosci di persone, incontri, letture e momenti di riflessione personale,

veri doni di luce e di grazia che tu hai messo sulla mia strada.

Pazientemente mi hai guidato a capire che non sono lunghe e regolari preghiere,

messe, devozioni, penitenze o la scrupolosa fedeltà ai miei doveri

quello che tu mi chiedi per prima cosa.

Tu chiedi e vuoi da un discepolo l'ascolto quotidiano della Parola,

un atteggiamento di contemplazione

e di lode della tua presenza nei fatti della vita e un amore di servizio ai fratelli.

Soprattutto mi chiedi una scelta, un impegno personale e definitivo

come risposta ai doni che mi hai fatto, a quella chiamata che da sempre ho sentito

ad una fedeltà oltre l'etichetta e il ruolo.

Per questo ora sento di dirti, come traguardo di una lunga ricerca e nello spirito e nella verità dell’amore: “Eccomi, sono tuo servo ed amico, voglio essere tuo discepolo per sempre.

Seguirti più da vicino, conoscerti e farti conoscere agli uomini

sarà il mio impegno primario e costante, il mio desiderio e la mia gioia più grande.

**Salmo 43**

Ti affido la mia vita, Signore, prendine tu le difese: liberami dal male.

Tu che difendi i deboli perché mi abbandoni e mi ritrovo così triste?

Manda la tua verità e la tua luce: Guidami sulla tua strada perché desidero tanto incontrarti.

Verrò al tuo altare, da te, Dio della mia gioia e della mia festa, e canterò con tanti fratelli.

Perché dunque sono così avvilito e continuo a lamentarmi?

Spera in Dio, vedrai, lo potrai lodare ancora! Perché è il tuo Salvatore.

**Salmo 53**

Stammi vicino, Signore, mio amico e consigliere, Dio che promuovi la giustizia;

fa trionfare la verità perché io ti chiamo a testimone.

Mi accusano ingiustamente, Signore, riportano i fatti in modo distorto,

giudizi per sentito dire; mi criticano con asprezza e tenacia ma senza esporsi direttamente.

Sono infastiditi dalle mie parole ma soprattutto dalle scelte che faccio

perché non vogliono mettere in discussione sicurezze e antichi privilegi, interessi e ruoli di potere.

Fanno male queste accuse, Signore, anche a chi è abituato a lottare,

a dire con coraggio ciò che pensa, a pagare in prima persona.

Mi sfogo con te, Signore, perché mi sento in confidenza e so che sei il giusto e verace.

Giudica tu l'onesta delle mie scelte.

Tu sei la roccia nei tempi di prova, il coraggio nel crescere della paura;

tu sei l'ultima istanza di giustizia, vera fonte di gioia e di pace.

Ti ringrazio, Signore Dio di verità, ti ringrazio dal profondo del cuore!

**Salmo 61**

Solo in Dio trova pace il mio cuore, in lui solo la mia fiducia;

solo Dio è appoggio sicuro, un rifugio nei tempi di prova.

Dove cerchi la pace, o mio cuore, un ancoraggio a non perder speranza?

Quando infuria la tempesta del male cerca Dio e in dono l'avrai!

La mia forza e speranza è Dio, l'ancoraggio e il porto d'approdo;

in lui pongo la mia fiducia, a lui confido gli affanni del cuore.

Sono caduchi i poteri dell'uomo, sono fumo i progetti

e le imprese decantati con grande arroganza; solo Dio da consistenza alla vita.

Solo la Parola rimane in eterno e lo Spirito che la incide nei cuori;

solo Dio è premio e promessa di un compimento oltre la morte.

Solo in Dio trova pace il mio cuore, in lui solo la mia fiducia;

solo Dio è appoggio sicuro, un rifugio nei tempi di prova.

**Salmo 66**

Ma come faccio a dire che sei tu che salvi,

tu che strappi la mia vita alle tenebre del non senso,

tu che mi sottrai al gorgo della cattiveria e della paura,

tu che mi riporti alla luce e alla speranza?

La mia vista non è perfetta, è vero, e potrei sbagliarmi.

Ma non è stata la tua Parola a risollevarmi nel tempo

dell’angoscia e dell’abbattimento, della stanchezza e della disillusione?

Non è stata la tua Parola a tracciare davanti a me

un sentiero di luce anche nel mezzo dell’oscurità di una situazione difficile?

E questa Parola non si è avverata ogni volta che ho rinunciato

a seguire il mio egoismo, le mie voglie e i miei istinti

e mi sono abbandonato fiducioso alla sua saggezza, alla sua forza?

No, non posso sbagliarmi, tu salvi, Signore, tu continui a salvarmi,

anche se lo fai senza attaccare in ogni cosa la tua etichetta,

senza rivendicare ogni tuo merito. Amen.

**Salmo 73**

Dio è veramente buono e compassionevole con gli uomini onesti,

dal cuore retto, con chi crede nei valori morali e li incarna nelle sue scelte di vita.

Ci ho messo del tempo a capirlo, anzi, per poco non mi lasciavo abbagliare

dal miraggio della vita disonesta, dalla fortuna che sembra assicurare.

Covavo nel cuore una crescente invidia per le persone ricche, che stanno bene;

hanno dipendenti al loro servizio, e sono garantite in tutto.

Non hanno preoccupazioni per la casa e il lavoro;

possono permettersi ogni comodità e si fanno curare dagli specialisti più famosi;

nemmeno conoscono i problemi della povera gente.

Hanno nel sangue orgoglio e sicurezza, scaltrezza e mancanza di scrupoli;

anche il modo di parlare e gestire esprime superiorità e arroganza.

Posseggono mezzi e conoscenze per imporsi e raggiungono posti di potere;

i raggiri e le violenze che usano sono mascherati da un'immagine di rispettabilità.

La gente li considera degli arrivati, diventano modello di comportamento;

anche i poveracci hanno invidia di loro, bevono tutto quello che dicono.

Nelle interviste proclamano a gran voce: «Siamo credenti e praticanti scrupolosi,

ma negli affari Dio non c'entra, la fede è una questione privata».

Così si mettono la coscienza tranquilla, vivono nell'indifferenza,

preoccupati solo di far soldi e godersi la vita alle spalle degli altri.

Mi sono chiesto: «A cosa serve vivere onestamente, conservarsi le mani pulite?».

A far la figura degli stupidi?!

Vorrei dire: «Al diavolo gli scrupoli, le paure o i giudizi degli altri, faccio anch'io come loro!».

Ma parlare così vorrebbe dire aver perso la fiducia in te, Signore,

rinnegare le scelte che ho fatto e tradire la comunità dei credenti.

Ci ho riflettuto sopra parecchio partendo da vari punti di vista

ma non riuscivo a venirne fuori, a mettermi il cuore in pace.

Finalmente mi sono confrontato con te, con il tuo modo di giudicare.

Signore, e ho riletto questi fatti alla luce delle tue promesse.

Ho visto che la vita di questa gente è costruita sulla sabbia:

un agire così si porta dentro i germi della sua rovina.

Ben presto cadranno in disgrazia, il sospetto li circonderà da ogni parte.

La loro presenza diventerà come un incubo che si dimentica con senso di gioia.

Ero preso dalla tristezza e dall'invidia; mi ero intestardito come un mulo,

come un somaro non sapevo vedere oltre la punta del mio naso.

Non mi ero ancora accorto che tu mi sei accanto, Signore;

tu segui premuroso ogni persona e il suo barcollante incedere nel tempo.

La mia vita è preziosa per te, la tua mano la protegge,

la tua parola la guida ad un futuro di pace.

Cosa c'è di più arricchente nella vita della tua vicinanza, Signore?

Non cerco altro, nient'altro, questo solo mi basta!

**Salmo 87**

Signore, Dio della vita, salvezza e speranza dei morenti,

nei brevi momenti di lucidità che il male ancora mi lascia ti grido tutta la mia angoscia.

Ascoltami, Dio di misericordia, ascoltami se hai un po' di compassione;

abbi pietà di questo fragile uomo, salvami.

Dio, se ti è possibile perché sono all'estremo delle forze.

Sono ricoverato in un'asettica stanza di un moderno ghetto d'ospedale

ad attendere e invocare la morte

tra i dolori del corpo e dello spirito e il sollievo di un po' di morfina.

Il mio è un male incurabile!

Il mio destino è segnato: sono prigioniero di un corpo malato che odio e non voglio guardare.

Odio perfino la luce! Non volevo accettarlo all'inizio.

Mi aggrappavo con tutte le forze alle false speranze di tutti:

analisi, cure, interventi interminabili, attese dell'esito.

Adesso l'illusione è finita, devo guardare in faccia la morte.

Ho voglia di distruggere tutto di stroncare gli affetti e i progetti, di maledire chi è sano e contento.

Perché, Signore, ma perché? Perché proprio a me, proprio adesso?

Non è giusto, non voglio! L'angoscia mi sbriciola l'anima e come tarlo mi rode il cervello.

Basta! Non ne posso più! Ho voglia di farla finita.

Ho bisogno di urlare, di piangere d'imprecare con tutte le forze per sfogare questo cupo tormento.

Compatiscimi, Dio, perdonami, non badare alle mie vuote parole tu che conosci i segreti del cuore.

Con te mi sento a mio agio perché so che capisci e rincuori.

Con gli altri mi metto la maschera dell'uomo che ha ancora fiducia ma ormai sono rare le visite

perché pochi sopportano il peso di guardare in faccia la morte.

La solitudine è diventata una pace, un amico perfino il silenzio perché ho imparato a convivere

con gli incubi e le angosce notturne e a piangere di nascosto da tutti.

Perché devo morire, Signore? Lasciare i miei cari, gli amici e tanti progetti incompiuti?

E assurdo stroncare una vita non ancora pienamente vissuta.

Ma in fondo è il buio che temo, il mistero ch'è oltre la morte.

Quale dono più grande del vivere, dell'amare e gioire con altri, del progettare e costruire il futuro?

Quali attese oltre la vita? Quali gioie nel mondo dei morti? Quale fede a illuminare le tombe?

Nessuno è tornato a parlarne, a garantire le antiche promesse.

Cosa serve pregarti, invocarti, coltivare speranze e illusioni?

Serve solo ad accrescere il vuoto dell'abisso che ho spalancato davanti

pronto ad inghiottirmi per sempre.

Lo so che sei il Dio della vita e la pace è il premio promesso. Ma allora perché non mi salvi?

Perché non mi mandi una luce a rischiarare questa crisi di fede?

Ti sento lontano, nemico, insensibile e freddo tiranno.

Sono solo in faccia alla morte! Sempre solo in realtà sono stato fin da quando ho iniziato a capire.

La mia vita è stata segnata da violenze, dolori, paure

e una serie continua di sbagli che ho pagato ben oltre il dovuto.

E nessuno a fermare la corsa!

Ora muoio nel fiore degli anni con l'anima e il corpo marchiati da quel male che tutti atterrisce.

Per compagni ho deliri e ossessioni che mi ghignano dalle porte e dai muri.

Mi hai distrutto, Signore, e umiliato, abbandonato in balia del dolore come naufrago senza speranza.

Mi hai rubato il sonno e la pace sola amica mi resta la morte.

Salmo 90

Quando alla sera ti corichi per riposare e quando al mattino ti alzi dal letto

per iniziare la tua giornata di lavoro ripeti questa preghiera al Signore:

o Signore, mio amico e difensore, nelle tue mani affido la mia vita!

Sta sicuro: il Signore ti libererà dai molti incubi e paure che popolano i tuoi sogni;

attutirà le ansie e le tensioni che accompagnano le scelte e i rapporti;

ti sarà di sostegno e di guida nel lavoro e nella vita di casa.

La complessità della vita moderna ti ha reso fragile e insicuro,

ma è Dio che tiene fra le sue mani il filo della tua vita

e ne accompagna il suo lento dipanarsi alla maturità,

Lui ti libera dalla paura della morte, dall'ansia per il presente e il futuro.

O Signore, mio amico e difensore, nelle tue mani affido la mia vita!

Anche se senti annunciare disgrazie, anche se cresce l'inquinamento e lo stress,

anche se le istituzioni sembrano logorate e inefficace ogni tentativo di migliorarle,

non lasciarti prendere dallo scoraggiamento,

non permettere che ti inaridiscano la fiducia perché è Dio che guida la storia.

Abbassa gli schermi della paura e guarda agli infrarossi dello spirito:

ti accorgerai che il bene cresce e porta frutto oltre ogni immaginazione e aspettativa.

È Dio il sovrano e il custode, il giudice, il salvatore

e la guida di questo mondo che tu giudichi perduto.

Dio conosce la vita di ogni uomo la storia e il futuro dei popoli;

le infinite risorse della terra e le molte soluzioni ai problemi che la scienza non ha ancora scoperto.

E quando i tempi sono maturi indica nuove vie all'umanità.

Affida la tua vita nelle sue mani perché questa è la tua vera salvezza.

Ascoltalo, invocalo, sorridigli, confidagli i segreti del tuo cuore

e le paure svaniranno alla sua luce. Entrerai nella pace di un bimbo che si sente amato e protetto.

Questa è la Provvidenza di Dio, il suo modo di prendersi cura dell'uomo che ha reso suo figlio.

Per questo ti invito a ripetere; o Signore, mio amico e difensore, nelle tue mani affido la mia vita!

**Salmo 91**

Oggi sono contento, Signore, ho voglia di cantare, di ballare, di esprimerti tutta la mia gioia.

Voglio comporre un nuovo salmo per lodare il santo tuo nome e celebrare la tua fedeltà.

Veramente sei il Dio della vita: la gioia è il tuo manto regale e l'allegria t'illumina il volto.

In questo giorno a te dedicato m'abbandono all'estasi della grazia e ti lodo con cuore riconoscente.

Stamattina ho spalancato la finestra e mi sono fermato a contemplare il cielo terso e i meli fioriti,

il ronzio delle api al lavoro, il cinguettio degli uccelli tra i rami e i loro richiami d'amore.

Lo squillo festoso delle campane e la gente che si avvia alla chiesa

m'invitano a rinnovare con loro il gesto che rinsalda la comunione;

poi tutti sul sagrato a raccontarci le notizie del paese e delle case.

Veramente è una meraviglia il creato ma una meraviglia ancora più grande

è il nostro incontrarci, Signore!

Che immenso dono è la vita, la fede, l'amore, la festa, il sentirsi un popolo in cammino.

Eppure molti non lo capiscono: corrono, si affannano, si agitano per progetti che sono illusioni:

la ricchezza ha una fame insaziabile, il potere ha per prezzo la solitudine,

il vuoto è il retaggio dei piaceri.

Tu invece sei quiete e silenzio, parola sussurrata all'orecchio, intima comunione dello spirito.

In te trovo sicurezza nelle prove, la gioia di un amore d'amicizia,

la serenità di sentirmi al mio posto.

Per questo non mi interessano i miti e le corse all'effimero o diventare una persona importante.

Non ha senso accumulare dei beni per chi ha scoperto le ricchezze dell'anima

e cerca la sapienza del cuore.

La tua promessa per l'uomo di fede è la gioia e la serenità dello spirito,

l'autorevolezza delle parole e delle scelte.

Anche quando raggiungerà la pensione avrà una vita piena di interessi

e la forza di coltivare i rapporti.

Tu ti offri. Signore, come riposo per chi è stanco e affaticato dal vivere;

tu sei luce, forza, bellezza e il premio oltre l’attesa.

Sei tu la mia gioia. Signore, per te il mio canto e la festa.

**Salmo 94**

Venite, riuniamoci insieme per una liturgia penitenziale,

invochiamo il nome del Signore che è Padre, Figlio e Spirito Santo,

Iniziamo l'incontro con un canto al Creatore e Signore della vita,

a Colui che ci ha riscattato dal male e ci chiama alla libertà dello spirito.

Con noi lo lodano i cieli, le montagne, le colline, le valli, i fiumi,

i mari, gli oceani e tutti gli esseri che li abitano.

Inginocchiamoci e adoriamo il Signore, la fonte e il custode della vita,

il pastore e la guida della Chiesa, la luce e la forza delle comunità.

Prendiamo in mano il Vangelo ed ascoltiamolo con cuore disponibile,

non siamo troppo sicuri di conoscerlo come tanti contemporanei di Cristo.

Non solo i compaesani ed i capi, anche le persone toccate da un segno

o sfamate dalla parola e dal pane non hanno ascoltato il suo annuncio.

Sono passati ormai due millenni, ma ancora troppi credenti

hanno menti e cuori induriti come i tanti farisei della storia.

Convertiamoci e crediamo al Vangelo con interiore disponibilità dello spirito

perché Cristo non debba ripeterci la minaccia che è insieme un castigo:

«Se non accogli la mia parola, se non ti lasci amare da me

non potrai sedere alla mensa nel banchetto del Regno dei Cieli».

**Salmo 96**

Lo Spirito chiama: l'Arena è in festa, canti di gioia dai costruttori di pace,

pur se osteggiato risuona l'annuncio: pace, giustizia e amore al creato.

Il sole riscalda i corpi ed i cuori e rende più ciechi gruppuscoli

e capi che gettano fango nascosti nell'ombra.

Ma per noi è una festa di luce!

Progetti spaziali e nuovo riarmo si squagliano al sole del Dio della vita;

segregazioni, ingiustizie, torture e violenze diventano annuncio di nuove vittorie.

I falchi da preda del dio della guerra e i fabbri ferrai mercanti di morte

sono scoperti, umiliati, derisi.

Sarà una festa la loro rovina!

E festa diventa per tutti i credenti l'annuncio

che Dio sposa la pace con la giustizia e l'amore al creato

per dare vita ad un mondo nuovo. Tu solo, Signore, questo puoi fare perché tu solo

sei il Dio della vita, la forza irrompente e insieme nascosta che umilia i potenti e da' voce ai poveri.

Almeno voi che vi dite credenti e voi uomini di retta coscienza rifiutate le guerre,

costruite giustizia, proponete al mondo un tempo di pace.

Nuova speranza ai popoli oppressi è pace, giustizia e amore al creato;

nuovo progetto che unisce le Chiese per una festa che è senza tramonto.

**Salmo 100**

Il mio impegno è di essere leale cercando sempre la verità;

di essere coerente nelle scelte e sincero nelle cose che dico.

Odio fare del male, studiare stratagemmi per imbrogliare il prossimo;

detesto i sotterfugi e le astuzie di cui tanti si vantano.

Mi urtano e mi fanno rabbia le calunnie e i giudizi sugli altri,

l’arroganza e l’ambizione della gente assetata di potere e privilegi.

Mi piace stare con le persone semplici, gente di cui ci si può fidare

e che è capace di amicizia disinteressata; vivo e lavoro volentieri con loro.

Con gli arrivisti e i disonesti invece non voglio avere niente da spartire.

Così mi sono comportato finora e così voglio continuare.

Per me è un impegno anche a livello comunitario

per smascherare e ridurre all’impotenza chi agisce con falsità

nel paese e nella Chiesa in cui vivo.

**Salmo 109**

Il Padre ha detto a Gesù di Nazareth: «Siedi qui alla mia destra

fino al giorno in cui mi riconsegnerai la terra sottomessa al mio volere».

Dal monte coltivato ad ulivi, monte di prova e passione,

monte di vittoria e ascensione l'ha chiamato a sé nella gloria.

E dallo stesso monte uliveto, come poi dal Tabor in Galilea,

il Signore vincitore della morte ha affidato la sua missione ai discepoli.

Per rafforzare quei fragili uomini ha lasciato in dono il suo Spirito

così l'annuncio è proclamato con forza fino ai confini del mondo e della storia.

I credenti si offrono martiri quando la Parola è fortemente osteggiata

o la testimoniano nell'umiltà e nella pace, incarnandola nell'operosità quotidiana

Così il Regno cresce nel mondo dal seme piantato quel giorno;

si fa lievito, sale, calore che fermenta tutta la terra.

Fin dal giorno della tua incarnazione tu sei l'unico ed eterno Mediatore

tra l'assoluto del Regno dei Cieli e il suo lento instaurarsi nella storia.

Nel tuo nome è annunciata la pace, sbugiardate le ideologie e i fanatismi,

vinte le ingiustizie e la morte, proclamati l'amore e il perdono.

Quando i segni saranno compiuti, quando il corpo e la mente dell'umanità

saranno giunti alla piena maturità, allora la missione sarà veramente compiuta.

Tu ritornerai con la gloria di un re, a differenza di quando sei partito,

e riunirai dalla trafila dei secoli le membra del tuo corpo glorioso.

In quel giorno ci sazieremo di gioia come ora ci nutriamo di fede

e secondo la promessa che ci hai fatto ognuno avrà il suo posto nel cielo.

Così il tuo ultimo grido di crocefisso avrà il suo pieno esaudimento:

la tua sete sarà infine placata e ti ricongiungerai al Padre con il mondo.

**Salmo 125**

Quando il Signore ci ha fatto incontrare avviandoci su un cammino di liberazione,

ci è sembrato di vivere un sogno irrealizzabile.

Il nostro cuore si è riempito di gioia, le nostre labbra di preghiera riconoscente.

Gli amici hanno costatato con noi: "Dio vi ha fatto un grande dono!".

Si, è proprio un dono stupendo quello che Dio ci sta ancora facendo. E' una gioia indescrivibile!

Continua, Signore, a suscitare., come ondate di fiume in piena,

uomini che cercano liberazione pagandone il prezzo di riscatto.

Chi accetta la fatica di seminare, di coltivare la sua vita all'amore,

suda su terra arida e il suo andare è lento e incurvato.

Ma il ritorno è a passo di danza, il raccolto una festa di gioia che da gusto e pienezza alla vita.

**Salmo 113**

Non su di noi, Signore, non sul nostro modo di agire, concentra l’attenzione degli uomini,

ma sul tuo amore fedele e potente, perché tu solo sei degno di lode.

Gli uomini cercano idoli: ideologie e miti da consumare,

conti in banca e case di piacere ,onorificenze e posti di comando,

il controllo e il plauso dei mass- media.

Noi invece ci affidiamo al Signore , solo lui è vero aiuto e difesa;

Beati voi poveri e miti, voi uomini puri di cuore;

beato chi soffre e perdona, chi ama e riscatta i nemici

Dagli idoli e miti dell’uomo nasce morte, sangue ,dolore e bestemmie che salgono al cielo.

Dai credenti e dagli uomini onesti Viene vita, gioia, fiducia.

**Salmo 119**

Beati quelli che sono integri nelle loro vie, che camminano secondo la legge del Signore.

Beati quelli che osservano i suoi insegnamenti, che lo cercano con tutto il cuore

e non commettono il male, ma camminano nelle sue vie.

Tu hai dato i tuoi precetti perché siano osservati con cura.
Sia ferma la mia condotta nell'osservanza dei tuoi statuti!

Non dovrò vergognarmi quando considererò tutti i tuoi comandamenti.

Ti celebrerò con cuore retto, imparando i tuoi giusti decreti.

Osserverò i tuoi statuti, non abbandonarmi mai.

Né il moralista né l’immorale faranno lo sforzo di guardare prima di tutto se stessi.

Il primo passa il tempo ad additare le pagliuzze nell’occhio altrui;

il secondo gongola della trave che è nel suo, al vedere che non è il solo con questo problema.

Ed entrambi restano ciechi. **(“Moralismo immoralità morale”Luca Gili)**

**Salmo 121**

È con gioia che abbiamo deciso d'andare pellegrini in Terrasanta

ed ora l'aereo sta atterrando nella terra che ha ospitato il Signore.

Terra promessa e contesa, terra di sogno e conquista,

terra ancora bagnata di sangue ti cammino con trepido passo.

A te vengono da ogni parte del mondo, da ogni popolo e confessione religiosa uomini

a invocare il Signore, l'unico Dio dai nomi diversi.

Dalle tue colline è partita la luce che rischiara le tenebre della storia,

dalle tue piazze il grido di giustizia per i poveri e gli umili della terra.

Ci inginocchiamo e supplichiamo il Potente per questa terra e questi popoli antichi:

«Sia pace al Medio Oriente martoriato, perdono, rispetto e riconciliazione»

Per amore del Figlio dell’uomo, per amore dei figliai Dio

imploriamo supplicanti la pace, l’unità fra le Chiese divise

**Salmo 126**

Se il fondamento di una famiglia non è l'amore, serve a poco costruirsi una bella casa.

Se il fondamento di una comunità non è la fede, serve a poco fare grandi progetti e iniziative.

È vano affannarsi per il guadagno o fare un doppio lavoro;

serve solo a rincorrere l'illusione di un vivere valutato sui soldi.

Il senso vero della vita Dio lo sa dare, e molto spesso lo intuisce

proprio chi è povero e nella disgrazia, chi è mite ed umile di cuore.

Amarsi fra persone, capirsi, dialogare in fiducia e pazienza fra sposi e con i figli

questo è fonte di sicurezza per un uomo.

Felice chi l'ha capito e lo vive; non avrà paure per il futuro.

Questa sarà la sua forza di fronte a qualunque difficoltà.

**Salmo 129**

In un momento di più lucida coscienza degli sbagli della mia vita mi rivolgo a te, Signore;

 ti prego, accogli la mia supplica.

Se tu Signore fossi una persona che tiene scrupolosamente

il conto di ogni mio peccato, vivrei sempre nell'angoscia.

Tu, invece, sei un Dio di misericordia; tuo gusto è perdonare;

così ritrovo fiducia e la gioia di ritornare a te.

Ho fede in te, Signore.

Mi accorgo ogni giorno di più che la tua parola mi incoraggia più che condannarmi.

Come un operaio che fa il turno di notte scruta con impazienza lo sbiancarsi del cielo,

anch'io aspetto con gioiosa trepidazione di incontrarmi con te.

Sono sicuro di trovare in Dio amore vero, che non delude, una tenerezza

che chiede abbandono e la libertà di un uomo maturo.

Credenti che formate la comunità del Signore, abbiate sempre fiducia in Dio;

come un Padre buono e misericordioso perdonerà tutti i vostri peccati.

**Salmo 137**

Ti ringrazio, Signore, con cuore di gioia per il dono della fede.

Credo in te, Signore, con rinnovata convinzione, per scelta personale

Voglio vivere con coerenza la mia fede anche a costodi allontanarmi

dalla comune mentalità codificata dall'istituzione.

Davanti a te, Signore, percepisco la bellezza del tuo dono e la mia grande povertà.

Per questo ti rinnovo il mio impegno.

Dopo anni di pratica insignificante è maturata in me una scelta di fede:

ho scoperto che mi ami più di quanto avessi pensato.

Ti ho chiesto luce e forza e tu me le hai date facendomi rinascere il gusto della vita.

Vorrei che tutti gli uomini ti conoscessero veramente, Signore,

ed imparassero ad ascoltare a tua parola di pace.

Quando l'ansia mi attanaglia lo stomaco e la paura mi martella le tempia

per le difficoltà tu mi rinvigorisci la speranza.

Nelle lotte che devo affrontare per essere coerente con la fede ti sento al mio fianco,

unico fedele che mi infonde sicurezza.

E’ duro il cammino della fede e spesso mi sento incoerente.

Stammi vicino. Signore, con l’amore paziente che ti distingue.

**Salmo 148**

Lodiamo il Signore con gioia per le grandi scoperte di questi anni nel vasto regno dell'universo.

Lodiamolo per le galassie e i pianeti, per le sonde a perdersi nello spazio,

per i viaggi dell'uomo sulla luna.

Lodiamolo per i satelliti artificiali che ci permettono grandi conoscenze

e la diffusione di notizie nel mondo.

Lodiamo la grandezza e sapienza di chi regola con leggi misteriose

l'universo che ci incanta e stupisce.

Lodiamo il Signore con gioia per il progresso economico e sociale nel tormentato regno della terra.

Lodiamolo per gli abbondanti frutti del suolo,

per le immense ricchezze del sottosuolo e le inesplorate risorse degli oceani.

Lodiamolo per le scoperte della medicina, per il grande arricchimento scientifico

e l'incalcolabile progresso tecnologico.

Lodiamolo per l'intelligenza dell'uomo messa a servizio della ricerca finalizzata al benessere di tutti.

Lodiamo il Signore con gioia per la vita e felicità degli uomini e i rapporti di pace tra i popoli.

Lodiamolo per i governanti e i politici, per i magistrati

e gli uomini di cultura, per i medici e gli operatori sociali.

Lodiamolo per le nuove generazioni, per gli anziani e i bimbi che nascono,

per le donne e gli uomini del mondo.

Lodiamolo per la raggiunta indipendenza e le lotte di liberazione dei popoli

che hanno segnato la storia di questi anni.

Lodiamolo per le molte razze e civiltà, per le religioni e le grandi filosofie,

per gli organismi che promuovono solidarietà.

Lodiamo il Signore con gioia senza avvilirci per i problemi che questo progresso ha portato.

Dio guida la storia e paziente la conduce al suo fine per rivelare il suo amore di Padre.

Comunità che il Signore ha raccolto, interpreta i segni del Regno e canta le sue lodi per sempre.